



TRIBUNALE DI PALERMO

UFFICIO DI ISTRUZIONE

083632

184

Esame di Testimonio senza Giuramento

(Art. 357 Cod. Proc. Pen.)

L'anno millenovecentoottanta⁴ il giorno sedici

del mese di gennaio alle ore 16,15 in Palermo
nei locali della Squadra Mobile.

Avanti a noi Dottor Paolo Borsellino

Giudice Istruttore presso il Tribunale di Palermo assistiti dal Can-

Si da atto che in assenza del segretario dell'Ufficio viene assistito per la verbalizzazione dal
M.llo Milia Giovanni

È comparso l'infascittato testimonio, il quale in conformità

dell'art. 357 del codice Proc Pen. è stato avvertito dell'obbligo di

dire *tutta la verità null'altro che la verità* rammentandogli anche le

pene stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza. Indi a che

noi Giudice istruttore l'abbiamo interrogato sulle sue generalità

ed intorno a qualsiasi vincolo di parentela o d'interesse che abbia

con le parti private o altre circostanze che servano per valutare la sua

credibilità e il testimonio risponde SINAGRA Vincenzo di Antonio

nato a Palermo il 1/1/1956

sono

Si da atto che al presente esame testimoniale assi-

ste ai sensi dell'Art. 165 ter C.P.P. il Dr.

Accordino Francesco della locale Squadra Mobile?

Quindi procedendo al suo esame

A D.R. Confermo le dichiarazioni da me rese al G.I.

Dr. G.Miccichè ed ai Sostituti Procuratori Vittorio

Aliquò e Domenico Signorino particolarmente per ciò

che attiene alle notizie da me raccolte circa la

uccisione del Generale Dalla Chiesa.

Preciso che prima ancora che il Generale giunges-

se a Palermo come Prefetto negli ambienti da me fre-

quentati si osservava che costui dopo essersi occu-

Sinagra Vincenzo

Dr. G. Micciché

pato di terrorismo veniva a Palermo con l'intenzione di combattere la mafia e che ciò gli sarebbe stato impedito. Infatti giunto a Palermo il Generale appresi dal ROTOLO Salvatore che Filippo MARCHESE "" voleva la morte "" del generale e lo aveva incaricato di seguirne i movimenti. Particolarmente gli aveva segnalato che il generale usava frequentare il ristorante annesso all'albergo Villa Igea e comunque detto albergo, ove secondo quanto mi disse il ROTOLO, sarebbe stato possibile tendergli un agguato dal mare o meglio approfittando di un momento in cui egli prendeva il bagno a mare. Nulla di particolare circa i preparativi di un agguato appresi invece da Vincenzo SINAGRA detto TEMPESTA o da SINAGRA Antonio. Costoro però più volte mi dissero che il generale non poteva "" arrivare a nulla "" poichè sarebbero trascorsi solo giorni e se lo sarebbero levati di mezzo. ----

Fui arrestato l'11 agosto del 1982 e dopo circa 20 giorni appresi che l'omicidio del generale Della Chiesa era stato consumato. I due SINAGRA di cui ho parlato erano già anchessi arrestati con me non ricorso invece se fosse già arrestato il ROTOLO anzi credo di ricordare che era ancora libero.-----

Dal momento del mio arresto non ho avuto nemmeno, una occasione di vedere il ROTOLO. Invece prima di essere tradotto da Palermo fui a mia richiesta messo nella stessa cella, sempre in stato di conten- zione con SINAGRA Vincenzo detto Tempesta e SINAGRA Antonio. Parlan- do fra noi anche dell'omicidio del Generale il SINAGRA Vincenzo mi fece rilevare che egli era stato ucciso dopo un breve periodo di per- manenza a Palermo così come egli mi aveva preannunziato. Nell'occa- sione il SINAGRA Vincenzo, il quale cercava di rincuorarmi circa la mia posizione processuale mi faceva rilevare che Filippo MARCHESE e gli uomini della sua cosca nonchè i capi delle cosche con cui esso era collegato erano persone di grandissima potenza e che pertanto così come erano riusciti ad eliminare il Generale Dalla Chiesa, sareb- bero facilmente riusciti ad ottenere per noi il proscioglimento se riuscivamo a mantenere quella situazione di simulata pazzia.-- -----

Il SINAGRA Vincenzo nel farmi rilavare la notizia di stampa secondo cui uno dei Killer del Generale era a bordo di una moto di grossa cilindrata mi disse che aveva motivo di ritenere che trattavasi di una delle moto a disposizione dell'organizzazione e che venivano nas- coste anche nel covo di Sant'Erasmo. Del fatto sembrava certo no- nostante non ebbe a riferirmi ulteriori particolari.-----

Sinagra Vincenzo
del 11.8.82

Peraltro io evitai accuratamente di chiedere ulteriori notizie in merito poichè trattandosi di un fatto di così tanto importante non volevo dare l'impressione di essere estremamente curioso di particolari e mi accontentavo di ciò che egli spontaneamente voleva raccontarmi.-----

D.r. E' mia opinione che l'omicidio del Generale non sia stato deliberato ed attuato soltanto dal Filippo MARCHESE bensì da tutti i capi delle cosche ed in tal senso ribadisco quanto già dichiarato al G.I. allorchè riferii che in occasione di fatti, importanti come omicidi di personalità o di inquirenti occorreva il consenso di tutti i capi che si riunivano appositamente per valutare il da farsi. - Io ho saputo di tali riunioni perchè mi è accaduto di apprenderne da Cosimo RACCUGLIA, Angelo BAIAMONTE, il ROTOLO ed il SINAGRA i quali in quelle occasioni curavano di vestirsi più elegantemente e mi chiedevano quasi con fare ironico " ma come tu non ci vieni ? " osservando quindi che ancora la mia posizione in seno all'organizzazione, anche perchè solo recentemente reclutato, non era tale da consentirmi di partecipare a riunioni importanti.-----

~~Spontaneamente=aggiunge~~ Non so dove fosse il luogo di tali riunioni e se questo fosse sempre identico. Ritengo però che quando essi dovevano tenersi si aveva cura di mascherarne il vero oggetto con una diversa ed apparente causa d'incontro. Ricordo per esempio che una volta anch'io insieme ai SINAGRA al ROTOLO e ad altre persone di Villabate fui mandato a fare la guardia presso il ristorante LA NAVE dove si svolgeva il matrimonio, o comunque un trattenimento e che per le precauzioni prese nell'occasione, ritengo fosse una riunione importante di capi mafia, mi dissero che si trattava del matrimonio di una parente dei TINNIRELLO vi erano moltissime persone e non sono in grado di precisare chi tra le persone che conosco.-----

Spontaneamente aggiunge: Ho appreso dalla stampa che nell'omicidio del Generale Dalla Chiesa sarebbero coinvolte anche le cosche catanesi ma io di questo non ne ho mai sentito parlare nè dal ROTOLO nè dai SINAGRA. Neanche commentando l'omicidio avvenuto sulla circonvallazione di tale FERLITO, allorchè furono uccisi pure i Carabinieri di scorta mi parlarono mai di catanesi.-----

Letto, confermato e sottoscritto.-----

Sinagra Vincenzo

Stef. M. P.

M.